

Codice A1705A

D.D. 28 giugno 2017, n. 618

Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (8 - 21 giugno 2017).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015 e s.m.i.;

considerato che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, all'art. 47, che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla decisione che approva il Programma, con il compito di sorvegliarne l'attuazione;

visto il par. 1 dell'art. 48 dello stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che il Comitato di Sorveglianza sia composto da rappresentanti delle autorità competenti, dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'articolo 5 del medesimo regolamento, e in particolare:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

visto il combinato disposto degli artt. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in cui vengono definite le funzioni e responsabilità del Comitato di Sorveglianza;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un "Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", in particolare gli artt. 10 e 11 che disciplinano la composizione e le procedure interne dei comitati di sorveglianza;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR “Composizione prevista del Comitato di sorveglianza”;
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l’approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l’esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall’approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A17.05A “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato nella seduta plenaria del 26 novembre 2015, e in particolare l’art. 8 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l’invio dei documenti per via telematica (posta elettronica);

considerato che in data 8 giugno 2017 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla Relazione annuale di attuazione (RAA) 2016 del PSR 2014-2020, con l’invio del relativo documento;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 21 giugno, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura - Settore A17.05A “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che il citato art. 8 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- l’Autorità di gestione adotti la relativa decisione, opportunamente motivata, una volta decorso il termine per la presentazione delle osservazioni;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- a seguito della conclusione della consultazione scritta, la Segreteria Tecnica informi tutti i membri del Comitato circa l’esito finale;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le osservazioni pervenute e le conclusioni dell’Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, onde procedere alla trasmissione ufficiale alla Commissione europea della Relazione annuale di attuazione;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

determina

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte svoltasi dall' 8 al 21 giugno 2017, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere alla Commissione europea la Relazione annuale di attuazione 2016 del PSR 2014-2020 entro i termini regolamentari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Settore
Gualtiero Freiburger

Allegato



FEASR



mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



**COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE 2014-2020**

**Documento di chiusura della consultazione scritta
8 – 21 giugno 2017**

(art. 8 del Regolamento interno)

In data 8 giugno 2017 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla Relazione annuale di attuazione (RAA) 2016 del PSR 2014-2020, con l'invio del relativo documento.

Il termine per la presentazione delle osservazioni sul documento inviato era stato fissato al 21 giugno.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

➤ In data 16 giugno 2017 sono pervenute le seguenti osservazioni dalla **Commissione europea**:

Invio, come annunciato per le vie brevi, i commenti della Commissione alla Relazione Annuale di Attuazione 2016, attualmente in consultazione presso il Comitato di Sorveglianza:

§ 1.a) Financial data: l'allegato finanziario non sembra essere presente sulla versione inviata in consultazione l'8 giugno; s'invita l'AdG a generare l'allegato a partire da SFC2014 ed a completare la documentazione a disposizione degli altri membri del CdS;

§ 1.c) Principali informazioni sull'esecuzione dei PSR (...): ricorda che tale sezione andrebbe sviluppata per FA, incluso quando si tratta dell'avanzamento procedurale. Considerato il livello basso d'implementazione finanziaria, la sessione potrebbe fornire (sempre per FA) qualche informazione in più sui bandi pubblicati, il processo di selezione e le criticità incontrate che spieghino il grado d'implementazione;

§ 1.d) Principali informazioni sui progressi realizzati (...): "l'esiguo numero di operazioni trascinate dal PSR 2007-2013" indicato nel paragrafo contribuisce a spiegare i valori bassi registrati dalle misure strutturali, ma non è in se una giustificazione spendibile. Sembra utile identificare e descrivere le reali difficoltà legate al quadro di attuazione, anche in vista di future eventuali proposte di modifiche di programma.

§ 2.a) Descrizione delle attività di valutazione (...): in corrispondenza dell'ultima frase del paragrafo, aggiungere quanto suggerito in blu: "Al termine della verifica sarà possibile rivedere le ipotesi iniziali e definire un'accurata analisi di valutabilità [in rapporto alle attività e scadenze stabilite nel piano di valutazione approvato]". Sembra utile, se già possibile, un raffronto rispetto al piano approvato, anche in vista di eventuali modifiche future.

§ 2.f) Descrizione delle attività di comunicazione (...): occorre precisare se è stata data pubblicità ai risultati della valutazione ex-post, ed eventualmente individuare tali attività.

§ 2.g) Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (...): può essere utile fornire tale descrizione. Per esempio: a) i risultati preliminari della valutazione ex-post sono stati presi in considerazione nella stesura del PSR 2014-2020 b) i risultati finali saranno presi in considerazione nel quadro dell'attuazione e dell'aggiornamento del PSR.

§ 3.a) Descrizione delle misure adottate (...): può essere opportuno citare le problematiche che hanno portato alla modifica del PSR presentata a dicembre 2016 e le soluzioni date; inoltre, può essere utile citare le Riunioni Annuali e le raccomandazioni fatte dalla Commissione europea

§ 4.a1) Istituzione della Rete rurale: Quanto scrive la Regione in questo paragrafo è corretto, nel caso dell'Italia esiste un Programma specifico di cui è Autorità di Gestione il Mipaaf. Tuttavia potrebbe essere utile menzionare a quali attività il Piemonte ha partecipato durante la fase istitutiva della rete in qualità di partner (Riunioni, Workshops, consultazioni on-line).

§ 4.a2) Attuazione del Piano d'azione biennale 2015-2016: occorrerebbe precisare in questa sezione se ci sono state collaborazioni dirette, da parte della Regione Piemonte, con la RRN o comunque attività della RRN presso la Regione. E' presente un rappresentante della Rete Rurale o "postazione regionale" della RRN in Piemonte? Tra le attività elencate nel piano biennale 2015-2016 di cui al link <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15934> , ve ne sono (o sono state) alcune che coinvolgono/hanno coinvolto da vicino la Regione Piemonte?

§ 4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità (...): occorre aggiungere, al già esaustivo elenco di misure, il cronoprogramma indicativo/previsionale dei bandi (se è stato pubblicato). Sembra utile citare poi che i beneficiari del sostegno dello Sviluppo Rurale rispettano gli obblighi di pubblicità (adesivi/cartellonistica).

§ 5) Azioni attuate per ottemperare alla Condizionalità Ex Ante: si ricorda l'obbligo di completare con le necessarie informazioni (di livello regionale e nazionale) relative all'attuazione del piano di azione. Si raccomanda la chiarezza nella descrizione delle azioni attuate con riferimento puntuale alle azioni previste. Nel caso in cui il MIPAAF o l'Agenzia di Coesione territoriale comunichi le risposte in maniera unitaria anche alla Commissione, si potrà fare riferimento a tale lettera. In generale, per ogni condizionalità già soddisfatta e comunicata con esito positivo alla Commissione, si invita a non compilare le colonne "Azioni attuate" e "Data di realizzazione", e ad indicare nella colonna "Posizione della Commissione": Positiva, ed infine nella colonna Osservazioni indicare i riferimenti della relativa comunicazione della Commissione.

§ 7.p7.b) Si raccomanda di non lasciare riquadri vuoti come nel caso di questo paragrafo, ma d'indicare che non è d'applicazione a seguito di quanto precisato nel riquadro.

§ 10) La valutazione ex-ante degli strumenti finanziari è stata conclusa, ma nella tabella non figura la data di completamento.

I servizi della Commissione si riservano infine di effettuare un'analisi dettagliata della Relazione Annuale di Attuazione – come previsto dall'articolo 75 del Regolamento (UE) n° 1305/2013 – dopo l'approvazione in Comitato di Sorveglianza e ricezione del documento su SFC2014, per formulare eventuali ulteriori osservazioni.

➤ In data 21 giugno 2017 **Legambiente** ha inviato le proprie osservazioni, qui riportate:



Gent.mi

Dr Giorgio Ferrero

Assessore Regionale All'Agricoltura

Dr Gaudenzio De Paoli

Direttore Assessorato Agricoltura

Autorità di Gestione

Dr Alessandro Capriolo

Responsabile Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura

Email: franco.consogno@regione.piemonte.it francesca.toffetti@regione.piemonte.it

Oggetto: consultazione scritta del Comitato - **Relazione annuale di attuazione 2016 del PSR 2014-2020** - > **parere** – osservazioni Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta

Osservazioni di carattere generale

I documenti dovrebbero presentare una maggior sintesi e schematizzazione per permettere una migliore comprensione da parte dei diversi soggetti interessati a vario titolo nell'esame o nella lettura dei documenti stessi.

Si prende atto di quanto riportato nella relazione, in particolare negli estratti riportati di seguito.

Biodiversità

pagg. 28-29

"Le azioni volte alla conservazione della biodiversità non si possono considerare un successo. La gestione degli elementi dell'agroecosistema ha ricevuto pochissime adesioni, esito che il valutatore ha attribuito a complicazioni nelle tecniche di gestione e nelle istruttorie per l'ammissione a premio. Gli interventi volti alla conservazione della biodiversità nelle risaie, inoltre, hanno favorito specie alloctone piuttosto che autoctone, come invece sarebbe stato opportuno."

Nitrati

pag. 142

Si osserva un tendenziale incremento dei nitrati nelle acque sotterranee profonde, dedicate generalmente ad uso potabile. Si ritiene indispensabile porre particolare attenzione a questo elemento e alla tutela delle aree di salvaguardia, non sempre ben identificate per gli operatori agricoli, dei pozzi di captazione degli acquedotti.

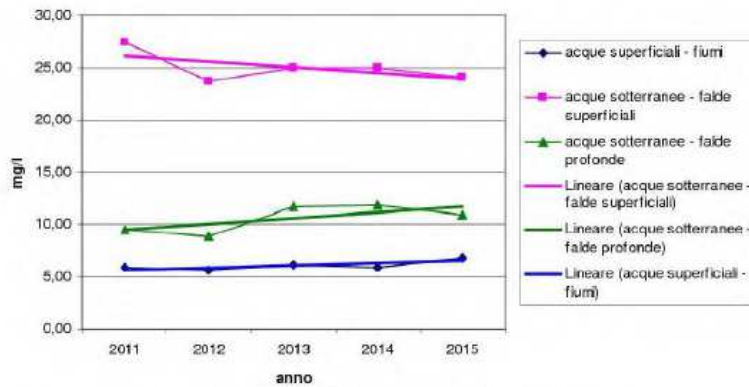


Fig. 1 – concentrazioni medie annue di nitrati nei corpi idrici (Fonte: monitoraggio ambientale IPLA)

Pesticidi:
pag 146

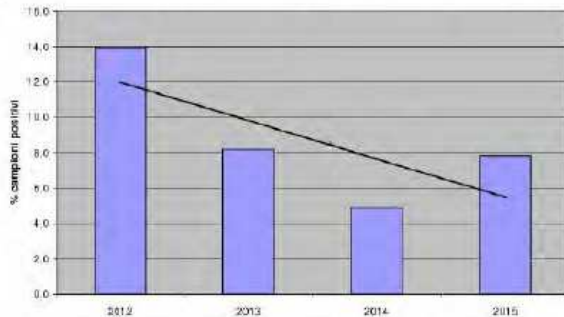


Fig. 10 – Pesticidi nelle acque superficiali (dato complessivo) (Fonte: monitoraggio ambientale IPLA)

Si chiede di conoscere se il glifosato è compreso tra le molecole determinate nel set analitico e quindi se partecipa alla determinazione della presenza di pesticidi nelle acque superficiali e di falda.

Pag 150

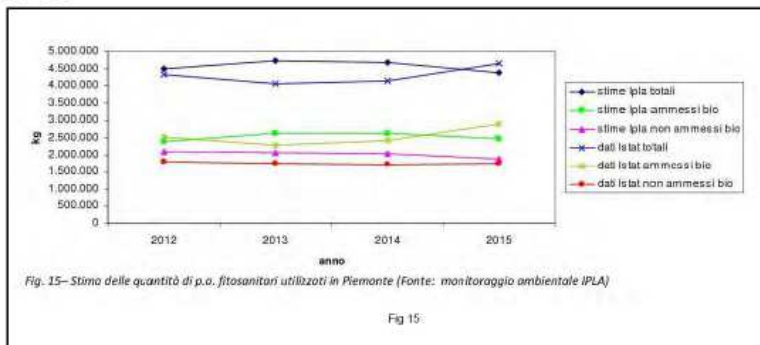


Fig. 15- Stima delle quantità di p.o. fitosanitari utilizzati in Piemonte (Fonte: monitoraggio ambientale IPLA)

Fig 15:

Si rileva una sostanziale diversità di stima operata da IPLA rispetto ai dati ISTAT; ciò comporta una diversa valutazione (decrecita o crescita) che andrebbe maggiormente spiegata.

Conclusioni

Si richiedono informazioni circa gli elementi sopra indicati e si sottolinea la necessità di porre in essere azioni volte a superare le criticità ambientali evidenziate nella relazione e parzialmente riportate nella presente nota.

Fabio Dovana
Presidente e Legale Rappresentante
Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus

- Sempre in data 21 giugno 2017 la **Direzione regionale Ambiente**, in qualità di **Autorità Ambientale**, ha inviato le seguenti osservazioni:

Buongiorno,

*l'Autorità Ambientale ha preso visione della **Relazione annuale di attuazione 2016 del PSR 2014-2020** inviata per la consultazione al Comitato di Sorveglianza in data 8 giugno ed ha sentito in merito anche i settori della Direzione Ambiente e Governo del Territorio per le loro specifiche competenze.*

In allegato si inviano le osservazioni/proposte che si riferiscono al quesito CEQ09-4B - To what extent have RDP interventions supported the improvement of water management, including fertilizer and pesticide management? (pag. 135) e sono state proposte dal Settore Tutela delle Acque.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

ALLEGATO - Osservazioni/proposte di integrazione alla Relazione annuale di attuazione 2016 del PSR 2014-2020 dell'Autorità Ambientale

Pag RAA	Testo	Proposta di modifica parte evidenziata	Eventuale spiegazione
137	<p><i>concentrazioni di nitrati: si tratta di un metodo quantitativo che considera campioni rappresentativi della popolazione. A tal proposito Arpa Piemonte svolge periodicamente controlli dello stato chimico delle acque superficiali e sotterranee in Piemonte. Il Piano di Gestione del Po ed il Piano regionale di Tutela delle Acque definiscono i corpi idrici (laghi, fiumi, falde superficiali e profonde) e la rete di monitoraggio. Questa ricopre tutta la pianura e i fondovalle dei principali bacini idrici, con un'intensificazione dei punti di controllo nelle situazioni a maggiore rischio</i></p>	<p>A tal proposito Arpa Piemonte gestisce il monitoraggio ambientale regionale, articolato in modo specifico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE . In Piemonte la rete di monitoraggio regionale fiumi è costituita da una rete base di 193 corpi idrici e 11 Siti di Riferimento e da una rete aggiuntiva. La Rete di Monitoraggio delle Acque Sotterranee è costituita da 605 punti: 397 inerenti al sistema acquifero superficiale e 208 a quello profondo. Fanno parte della rete anche i 116 piezometri strumentati della Regione Piemonte, di cui 3 rappresentativi della rete profonda.</p>	
140	<p><i>7.i6) Answer to evaluation question Arpa Piemonte analizza costantemente le concentrazioni di nitrati e agrofarmaci mediante campionamenti in una serie di punti (più di 600) georeferenziati situati principalmente nelle aree più problematiche. L'indicatore CI40, che si compone di vari sotto-indicatori, viene espresso come un numero unico a livello regional</i></p>	<p>..... Arpa Piemonte analizza con cadenza semestrale le concentrazioni di nitrati e prodotti fitosanitari mediante campionamenti in una serie di punti (più di 600) georeferenziati per le acque sotterranee. Sui circa 200 punti relativamente ai corpi idrici superficiali i campionamenti sono eseguiti con cadenze variabili (6, 9 o 12 prelievi annui) a seconda del tipo di rete di monitoraggio</p>	
140	<p><i>La variabilità spaziale dei parametri chimici nelle acque è raffigurata nella cartografia dei corpi idrici, tratta dagli Allegati Tecnici al Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) attualmente vigente (fig. 2-6).</i></p>	<p>La variabilità spaziale dei parametri chimici nelle acque è raffigurata nella cartografia dei corpi idrici elaborati da IPLA sulla base dei dati di monitoraggio ambientale regionale effettuato da ARPA</p>	<p>La cartografia delle fig. 2-6 sembra riferirsi a dati più recenti, relativi al monitoraggio ambientale regionale effettuato da ARPA ai sensi della Direttiva WFD, quindi se è così si consiglia di togliere il riferimento al PTA, il cui orizzonte temporale non coincide con il periodo indicato in fig.1, 7,8,9,10,11.</p>

142 144 145 146	Didascalia delle Figg. 1,2,3,5,6,7,8,9,10,11 (Fonte: monitoraggio ambientale IPLA)	(Fonte: monitoraggio ambientale Arpa Piemonte, elaborazione IPLA)	E' opportuno citare la fonte dei dati correttamente così come fatto per la fig. 4 di pag 143
151	7.i7.c) Conclusion / Recommendation 3 Conclusion: a) I trend delle concentrazioni medie di nitrati nell'acquifero superficiale e sotterraneo sono all'incirca costanti, più tendenti all'aumento che alla diminuzione.	I trend delle concentrazioni medie di nitrati nell'acquifero superficiale sono (descrizione), mentre quelli dell'acquifero sotterraneo sono (descrizione)	Si suggerisce di tenere separati l'acquifero superficiale e quello profondo, perché senza questa distinzione, non sarebbe possibile osservare che invece sull'acquifero superficiale, in corrispondenza delle ZVN, in virtù dell'applicazione di azioni specifiche (previste dal programma di azione nitrati), è evidente un notevole abbassamento del tenore medio di nitrati, seppur con delle situazioni di peggioramento sporadiche, che comunque sono oggetto di monitoraggio e studi specifici. Evidenziare questo miglioramento a livello di acquifero superficiale è importante, anche perché la regione Piemonte (insieme alla Lombardia) sta usufruendo della seconda decisione di deroga alla Direttiva Nitrati grazie al notevole miglioramento dello stato qualitativo della falda superficiale relativamente ai nitrati. A questo proposito si ricorda che la Regione Piemonte, così come le altre della Pianura Padana, hanno fatto la scelta di designare solo alcune zone ai sensi della direttiva nitrati, sui quali applicare il programma di azione, mentre la Commissione vorrebbe la designazione dell'intera pianura a ZVN.

- Inoltre, in data 21 giugno 2017 l'Organismo Pagatore **ARPEA** ha comunicato di non avere alcuna osservazione sugli argomenti in consultazione.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute.

- Per quanto riguarda le osservazioni formulate dalla **Commissione europea**, si precisa quanto segue.

§ 1.a) Financial data: l'allegato finanziario non sembra essere presente sulla versione inviata in consultazione l'8 giugno; s'invita l'AdG a generare l'allegato a partire da SFC2014 ed a completare la documentazione a disposizione degli altri membri del CdS;

L'AdG trasmetterà l'allegato in questione via SFC e renderà disponibile tutta la documentazione sul sito web.

§ 1.c) Principali informazioni sull'esecuzione dei PSR (...): ricorda che tale sezione andrebbe sviluppata per FA, incluso quando si tratta dell'avanzamento procedurale. Considerato il livello basso d'implementazione finanziaria, la sessione potrebbe fornire (sempre per FA) qualche informazione in più sui bandi pubblicati, il processo di selezione e le criticità incontrate che spieghino il grado d'implementazione;

Il cap. 1c della Relazione Annuale è stato ampliato e ristrutturato per *focus area*, così come richiesto dalla Commissione; a completamento delle informazioni testuali sono inoltre stati allegati delle tabelle riassuntive dei bandi pubblicati e un atlante cartografico analitico.

§ 1.d) Principali informazioni sui progressi realizzati (...): "l'esiguo numero di operazioni trascinate dal PSR 2007-2013" indicato nel paragrafo contribuisce a spiegare i valori bassi registrati dalle misure strutturali, ma non è in se una giustificazione spendibile. Sembra utile identificare e descrivere le reali difficoltà legate al quadro di attuazione, anche in vista di future eventuali proposte di modifiche di programma.

Il capitolo è stato integrato con alcune considerazioni aggiuntive, rinviando anche ad altre parti del testo (capitoli 1c e 3a) che descrivono in maniera più dettagliata le difficoltà legate al quadro di attuazione.

§ 2.a) Descrizione delle attività di valutazione (...): in corrispondenza dell'ultima frase del paragrafo, aggiungere quanto suggerito in blu: "Al termine della verifica sarà possibile rivedere le ipotesi iniziali e definire un'accurata analisi di valutabilità [in rapporto alle attività e scadenze stabilite nel piano di valutazione approvato]". Sembra utile, se già possibile, un raffronto rispetto al piano approvato, anche in vista di eventuali modifiche future.

La frase è condivisibile ed è stata inserita nel testo. Al momento attuale non risulta possibile il raffronto richiesto.

§ 2.f) Descrizione delle attività di comunicazione (...): occorre precisare se è stata data pubblicità ai risultati della valutazione ex-post, ed eventualmente individuare tali attività.

Dal momento che la valutazione *ex-post* è stata completata e trasmessa il 22 dicembre 2016, nel corso del medesimo anno 2016 non sono state svolte particolari attività di comunicazione, se non quelle previste in sede di Comitato di Sorveglianza e la pubblicazione sul sito, che sono state inserite nel capitolo 2f.

§ 2.g) Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (...): può essere utile fornire tale descrizione. Per esempio: a) i risultati preliminari della valutazione ex-post sono stati presi in considerazione nella stesura del PSR 2014-2020 b) i risultati finali saranno presi in considerazione nel quadro dell'attuazione e dell'aggiornamento del PSR.

Per motivi di tipo meramente cronologico i risultati e le raccomandazioni della valutazione *ex-post* del PSR 2007-2013 non hanno potuto essere integralmente presi in considerazione nella stesura del PSR 2014-2020; infatti, il testo elaborato dal valutatore è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2016, e la versione definitiva del documento inviato alla Commissione entro il termine regolamentare del 31 dicembre 2016. Tuttavia il modello di *governance* della valutazione, di tipo *in-house*, e gli incontri dello *steering group*, cui partecipano anche soggetti portatori di interessi (responsabili dell'attuazione del programma, esperti, parti sociali e istituzioni coinvolte nel monitoraggio e valutazione del programma) hanno permesso di anticipare e di prendere in carico alcuni risultati emersi dall'attività di valutazione, evidenziando così la funzione, oltre che di indirizzo, anche di conoscenza e di comunicazione dello *steering group* stesso. Nel capitolo 2g sono presentati alcuni risultati preliminari della valutazione presi in carico nella fase di scrittura del PSR o nella sua gestione nel corso del 2016; nel percorso di attuazione e di aggiornamento/modifiche del residuo periodo di programmazione potranno avere riscontro ulteriori raccomandazioni contenute nei rapporti valutativi.

§ 3.a) Descrizione delle misure adottate (...): può essere opportuno citare le problematiche che hanno portato alla modifica del PSR presentata a dicembre 2016 e le soluzioni date; inoltre, può essere utile citare le Riunioni Annuali e le raccomandazioni fatte dalla Commissione europea

Nel § 3.a) è stato inserito una sintesi delle motivazioni che hanno portato alle numerose modifiche al PSR presentate a dicembre 2016 e approvate nel 2017. Nel medesimo paragrafo sono state riportate le raccomandazioni effettuate dalla Commissione nel corso dell'incontro annuale del 27 febbraio 2017 con la relativa risposta a cura dell'AdG.

§ 4.a1) Istituzione della Rete rurale: Quanto scrive la Regione in questo paragrafo è corretto, nel caso dell'Italia esiste un Programma specifico di cui è Autorità di Gestione il Mipaaf. Tuttavia potrebbe essere utile menzionare a quali attività il Piemonte ha partecipato durante la fase istitutiva della rete in qualità di partner (Riunioni, Workshops, consultazioni on-line).

Il paragrafo 4.a1 della Relazione è stato integrato con i dettagli richiesti.

§ 4.a2) Attuazione del Piano d'azione biennale 2015-2016: occorrerebbe precisare in questa sezione se ci sono state collaborazioni dirette, da parte della Regione Piemonte, con la RRN o comunque attività della RRN presso la Regione. E' presente un rappresentante della Rete Rurale o "postazione regionale" della RRN in Piemonte? Tra le attività elencate nel piano biennale 2015-2016 di cui al link <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15934>, ve ne sono (o sono state) alcune che coinvolgono/hanno coinvolto da vicino la Regione Piemonte?

Il paragrafo 4.a2 della Relazione è stato integrato con i dettagli richiesti.

§ 4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità (...): occorre aggiungere, al già esaustivo elenco di misure, il cronoprogramma indicativo/previsionale dei bandi (se è stato pubblicato). Sembra utile citare poi che i beneficiari del sostegno dello Sviluppo Rurale rispettano gli obblighi di pubblicità (adesivi/cartellonistica).

Il paragrafo 4.b della Relazione è stato integrato con i dettagli richiesti relativi al cronoprogramma e alla cartellonistica.

§ 5) Azioni attuate per ottemperare alla Condizionalità Ex Ante: si ricorda l'obbligo di completare con le necessarie informazioni (di livello regionale e nazionale) relative all'attuazione del piano di azione. Si raccomanda la chiarezza nella descrizione delle azioni attuate con riferimento puntuale alle azioni previste. Nel caso in cui il MIPAAF o l'Agenzia di Coesione territoriale comunichi le risposte in maniera unitaria anche alla Commissione, si potrà fare riferimento a tale lettera. In generale, per ogni condizionalità già soddisfatta e comunicata con esito positivo alla Commissione, si invita a non compilare le colonne "Azioni attuate" e "Data di realizzazione", e ad indicare nella colonna "Posizione della Commissione": Positiva , ed infine nella colonna Osservazioni indicare i riferimenti della relativa comunicazione della Commissione.

Il capitolo 5 è stato completato dettagliando maggiormente le azioni di competenza regionale ed inserendo le informazioni trasmesse dal Mipaaf con la nota 17883 del 20 giugno 2017, che ha reso disponibile l'informativa dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 5563 del 16 giugno 2017 con oggetto "Restituzione delle informazioni sugli adempimenti relativi alle Condizionalità ex ante "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato", ai fini della redazione della Relazione prevista ai sensi dell'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1303/2013". Per le azioni di condizionalità già soddisfatte sono state seguite le indicazioni fornite dalla Commissione.

§ 7.p7.b) Si raccomanda di non lasciare riquadri vuoti come nel caso di questo paragrafo, ma d'indicare che non è d'applicazione a seguito di quanto precisato nel riquadro.

I riquadri vuoti su SFC sono stati compilati.

§ 10) La valutazione ex-ante degli strumenti finanziari è stata conclusa, ma nella tabella non figura la data di completamento.

È stata inserita la data richiesta, che tuttavia appartiene all'anno 2017.

➤ In merito alle osservazioni inviate da **Legambiente**, si fa presente quanto segue.

Si prende atto delle osservazioni di carattere generale.

L'affermazione sulla biodiversità contenuta a p. 28-29 è senza dubbio fuorviante ed è stata modificata nella Relazione. Se da un lato il PSR non ha avuto effetto sull'incremento delle specie autoctone in particolare in risaia, non si può imputare agli interventi del PSR la costante diffusione delle specie alloctone dal momento che si tratta di un fenomeno complesso e ormai assodato dovuto alle intrinseche capacità di adattamento delle stesse ed a numerosi altri fattori ecologici.

Per quanto riguarda la situazione nitrati, si precisa che la concentrazione media annua di nitrati espressa come dato unico regionale, così come il surplus di azoto e fosforo (GNB, GPB), sebbene rappresenti un dato sintetico e facilmente comprensibile, perde completamente di significato rispetto alla complessità del problema della contaminazione delle acque.

L'indicatore di contesto CI40 - Water Quality - per le acque sotterranee prevede il calcolo della percentuale di punti sottoposti a monitoraggio che rientrano nelle seguenti tre classi di concentrazioni di nitrati:

- qualità alta (HQ): <25mg/l
- qualità moderata (MQ): concentrazioni fra 25 e 50 mg/l
- qualità bassa (PQ, poor quality): >50mg/l.

Come è visibile nella figura 9 allegata al relativo paragrafo 7.i.6 della Relazione, per quanto riguarda le falde profonde la percentuale di punti in qualità alta oscilla fra 80 e 90% e la restante parte si trova in classe moderata, mentre per quanto riguarda le falde superficiali il 100% dei punti sottoposti a monitoraggio nitrati negli anni 2011-2015 ricadono in classe di qualità alta (HQ). La presenza di punti in classe di qualità media nelle acque profonde riguarda alcune situazioni particolari che sono già sottoposte ad opportune azioni di sorveglianza.

In risposta alla richiesta relativa alla presenza di glifosate tra le sostanze ricercate nelle acque superficiali e profonde, si precisa che la molecola in questione viene monitorata in Regione Piemonte a partire dal 2016 sia per le acque superficiali che per quelle profonde.

Relativamente all'ultima osservazione sulla diversità di stima tra i dati Ipla e i dati Istat si ripete quanto già precisato in più di un'occasione ovvero: il monitoraggio di Ipla è basato sul rilievo diretto di calendari dei trattamenti in un numero di aziende agricole compreso fra 500 e 1000 appartenenti ai vari ordinamenti produttivi. A partire dal 2013 si tratta di aziende facenti parte del campione RICA (base e satellite) del Piemonte. Le stime ISTAT vengono utilizzate da Ipla come base di confronto per verificare la robustezza dell'espansione all'universo dei dati campionari.

Le serie di dati Ipla e Istat non possono essere coincidenti. Infatti ISTAT fornisce un'idea complessiva di quanti agrofarmaci potrebbero essere stati somministrati (il dato Istat, infatti, è relativo ai prodotti commercializzati in Piemonte, ma questi potrebbero non essere stati utilizzati oppure essere stati utilizzati fuori regione), ma non dove e in che misura sarebbero stati distribuiti sul territorio e sulle diverse colture. Viceversa il monitoraggio Ipla permette di conoscere quali molecole, in che quantità e su quali colture sono state somministrate sul territorio, comprese quelle acquistate eventualmente fuori regione.

Dunque uno scostamento contenuto fra il 5 e il 15% fra due serie di dati ottenuti attraverso metodologie completamente differenti è da considerare statisticamente accettabile ai fini della valutazione.

- Per quanto riguarda le osservazioni presentate dall'**Autorità Ambientale**, si precisa quanto riportato nell'ultima colonna "Risposta dell'AdG".

Pag RAA	Testo	Proposta di modifica parte evidenziata	Risposta dell'AdG
137	<p><i>concentrazioni di nitrati</i>: si tratta di un metodo quantitativo che considera campioni rappresentativi della popolazione. A tal proposito Arpa Piemonte svolge periodicamente controlli dello stato chimico delle acque superficiali e sotterranee in Piemonte. Il Piano di Gestione del Po ed il Piano regionale di Tutela delle Acque definiscono i corpi idrici (laghi, fiumi, falde superficiali e profonde) e la rete di monitoraggio. Questa ricopre tutta la pianura e i fondovalle dei principali bacini idrici, con un'intensificazione dei punti di controllo nelle situazioni a maggiore rischio</p>	<p>A tal proposito Arpa Piemonte gestisce il monitoraggio ambientale regionale, articolato in modo specifico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE . In Piemonte la rete di monitoraggio regionale fiumi è costituita da una rete base di 193 corpi idrici e 11 Siti di Riferimento e da una rete aggiuntiva. La Rete di Monitoraggio delle Acque Sotterranee è costituita da 605 punti: 397 inerenti al sistema acquifero superficiale e 208 a quello profondo. Fanno parte della rete anche i 116 piezometri strumentati della Regione Piemonte, di cui 3 rappresentativi della rete profonda.</p>	<p>Si accoglie il maggior dettaglio proposto inserendo il testo suggerito nella Relazione Annuale</p>

140	7.i6) Answer to evaluation question Arpa Piemonte analizza costantemente le concentrazioni di nitrati e agrofarmaci mediante campionamenti in una serie di punti (più di 600) georeferenziati situati principalmente nelle aree più problematiche. L'indicatore CI40, che si compone di vari sotto-indicatori, viene espresso come un numero unico a livello regional Arpa Piemonte analizza con cadenza semestrale le concentrazioni di nitrati e prodotti fitosanitari mediante campionamenti in una serie di punti (più di 600) georeferenziati per le acque sotterranee. Sui circa 200 punti relativamente ai corpi idrici superficiali i campionamenti sono eseguiti con cadenze variabili (6, 9 o 12 prelievi annui) a seconda del tipo di rete di monitoraggio	Si accoglie il maggior dettaglio proposto inserendo il testo suggerito nella Relazione Annuale
140	La variabilità spaziale dei parametri chimici nelle acque è raffigurata nella cartografia dei corpi idrici, tratta dagli Allegati Tecnici al Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) attualmente vigente (fig. 2-6).	La variabilità spaziale dei parametri chimici nelle acque è raffigurata nella cartografia dei corpi idrici elaborati da IPLA sulla base dei dati di monitoraggio ambientale regionale effettuato da ARPA	Si specifica che la cartografia dei corpi idrici è stata ricavata dagli allegati tecnici del PTA e rappresenta la base cartografica di riferimento. L'elaborazione di IPLA si basa sui dati più recenti forniti da Arpa fino al 2015 compreso.
142 144 145 146	Didascalia delle Figg. 1,2,3,5,6,7,8,9,10,11 (Fonte: monitoraggio ambientale IPLA)	(Fonte: monitoraggio ambientale Arpa Piemonte, elaborazione IPLA)	Si concorda con la precisazione e vengono sostituite nella Relazione Annuale tutte le didascalie indicate.
151	7.i7.c) Conclusion / Recommendation 3 Conclusion: b) I trend delle concentrazioni medie di nitrati nell'acquifero superficiale e sotterraneo sono all'incirca costanti, più tendenti all'aumento che alla diminuzione.	I trend delle concentrazioni medie di nitrati nell'acquifero superficiale sono (descrizione), mentre quelli dell'acquifero sotterraneo sono (descrizione)	È stata rivista la conclusione n. 3 della focus area 4B, previa consultazione con il valutatore che si è detto concorde.

Sono inoltre stati corretti alcuni refusi nelle seguenti sezioni:

- Annex - nella tabella A (misura 3) e tabella D;
- Cap. 7, CEQ145D - focus area 5D.

La versione definitiva della Relazione annuale 2016 verrà trasmessa ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, entro i termini regolamentari e caricata sul sito web della Regione Piemonte nella sezione dedicata.

Si considera pertanto approvata la Relazione annuale così come modificata e chiusa la consultazione scritta.